

Nuova Secondaria Ricerca

9
maggio 2015

SANDRA CHISTOLINI (*Università degli Studi Roma Tre*)

Ambiguità e sviluppi dell'Abilitazione scientifica nazionale nella definizione delle carriere universitarie

ANGELO NOBILE (*Università degli Studi di Parma*)

La letteratura giovanile oggi in Italia

FRANCESCO MAGNI (*Università degli Studi di Bergamo*)

L'integrazione scolastica delle persone con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES)

Speciale Scienze Motorie e Sportive

MARISA VICINI (*Università degli Studi di Brescia*)

Le scienze motorie e sportive nel mondo e in Europa

Ambiguità e sviluppi dell'Abilitazione scientifica nazionale nella definizione delle carriere universitarie

Sandra Chistolini

Il saggio esamina l'Abilitazione Scientifica Nazionale, limitatamente al settore concorsuale: 11/D1 - Pedagogia e Storia della pedagogia, e chiude il discorso iniziato con due precedenti contributi. Al termine della seconda tornata è possibile tracciare le linee di un percorso valutativo che ha inteso misurare la maturità scientifica di un numero rilevante di candidature. Accanto ad elementi descrittivi dei risultati, vengono proposte linee interpretative, avvalendosi di una osservazione condotta dall'interno del meccanismo procedurale, piuttosto inusuale in Europa e nel mondo intero. Si ravvede la necessità di miglioramenti, non tanto dal punto di vista della tecnica che sovrasta la struttura, quanto piuttosto per quegli aspetti di interdipendenza causale che diventano decisivi nell'organigramma della ricerca scientifica. Siamo consapevoli del fatto che le cause, se non ben governate, nel loro sorgere e nel loro manifestarsi, possono produrre effetti indesiderati. Scongiorare il rischio della riproposizione di un pensiero unico, richiede la preparazione di talenti che garantiscano la crescita culturale differenziata in campo pedagogico.

The essay examines the final stage of the National Scientific Qualification, the regulation which defines the new procedure for the university professor position recruiting according to scientific qualification criteria for the competition sector: 11/D1 - Educational Theories and History of Educational Theories. It is the logical conclusion to the contributions previously published for the first round of the procedure held in 2012. A ministerial Commission evaluated the scientific production of numerous candidates. The article focuses on the descriptive and interpretative elements useful to understand the new Italian mechanism quite unknown in Europe and worldwide. The article discusses the need for improvements, not so much from the point of view of the technique above the structure, but rather for those aspects of causal interdependence that become crucial in the organization of scientific research. The analysis reflects an awareness of the fact that the causes, if not well governed, in their rise and in their manifestation, can produce side effects. Avoid the risk of repetition of a single thought, requires the preparation of talent to ensure the cultural growth differentiated pedagogical field.

Introduzione

L'articolo che si propone alla riflessione è il terzo sul tema dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) e segue i primi due scritti pubblicati rispettivamente al momento dell'avvio della procedura di valutazione e al momento conclusivo della prima tornata¹. Partivamo da una situazione tutta da definire sia in termini di struttura interna che di interazione accademica esterna. Le prospettive erano decisamente favorevoli alla migliore convergenza delle direttive istituzionali con le rilevanze scientifiche; vale a dire alla più promettente ed efficace comunicazione tra quanto predeterminato dal quadro normativo generale del MIUR e quanto maturato nella esperienza di maturazione professionale nel mondo accademico nazionale ed internazionale.

Dalla precisazione dell'identità, siamo passati agli interrogativi, per concludere con questo scritto sulle ambiguità e quindi sugli sviluppi che la procedura di assegnazione delle carriere universitarie lascia ben prevedere, delineando, da subito, le scuole di pensiero che saranno presenti nel panorama nazionale.

La seconda tornata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale si è conclusa a settembre 2014 e, a distanza di mesi, nel feb-

braio 2015, il MIUR ha pubblicato i risultati del gruppo scientifico disciplinare che interessa qui esaminare, denominato 11/D1 - Pedagogia e Storia della pedagogia. Le nostre considerazioni sono quindi relative solo a tale contesto di espletamento della procedura di valutazione. Quanto segue è solo elaborazione della scrivente, non coinvolge le responsabilità degli altri membri della Commissione. Citazioni e riferimenti riguardano gli atti pubblicati resi disponibili alla consultazione degli interessati, attraverso i canali preposti allo scopo.

La struttura istituzionale

Ricordiamo che la procedura di ASN ha avuto lo scopo di definire le carriere accademiche di studiosi che, aspirando alla docenza universitaria, volendo assumere un ruolo permanente e riconosciuto dalla comunità scientifica nazionale ed

1. S. Chistolini, *Abilitazione Scientifica Nazionale. Effetti di rimbalzo, perplessità e interrogativi*, «Nuova Secondaria», 2 (2013), XXXI, pp. 21-22; S. Chistolini, *Identità, limiti, prospettive della Abilitazione Scientifica Nazionale in corso d'opera*, «Nuova Secondaria Ricerca», 7 (2014), XXXI, pp. 7-16.

internazionale, presentano la propria candidatura, secondo le modalità e i criteri predeterminati in sede ministeriale e in sede di prima convocazione della Commissione nominata ed insediata con i seguenti componenti qui indicati in ordine alfabetico: Sergio Angori, Università di Siena (Presidente); Marcelo Caruso, Università Humboldt, Berlino, Commissario OCSE; Sandra Chistolini, Università Roma Tre; Paolo Federighi, Università di Firenze; Angela Giallongo, Università di Urbino (Segretaria).

La Commissione ha avuto il compito di esaminare la produzione nazionale, con riferimento a titoli e pubblicazioni riconosciuti e diffusi in Italia, e la produzione internazionale con apprezzamento dell'impatto all'estero, indicato dalle opere scritte in lingua diversa dall'italiano e dalla partecipazione a progetti valutati come meritevoli di approvazione da parte di Commissioni composte da referenti esterni ed anonimi. Dato questo quadro generale si può meglio comprendere come la presenza nella Commissione di ASN di un membro estero OCSE abbia avuto un rilievo non indifferente nella lettura e nella stesura dei giudizi finali di merito.

Dopo due tornate piuttosto intense di interazioni ed interferenze, ineliminabili in un procedimento così lungo, partito nel 2012 e concluso nel 2015, è possibile osservare all'interno e all'esterno, l'andamento dei lavori. L'osservazione va fatta sui dati quantitativi e su quelli qualitativi, anche leggendo i giudizi individuali, scritti da ogni Commissario, ed i giudizi collettivi scritti e condivisi quale somma, sia in senso logico che in senso matematico, delle valutazioni individuali. Il riscontro quantitativo offre uno spaccato sintetico che tuttavia solo la meditazione attenta dei giudizi permette di meglio comprendere.

Gli indicatori e l'assenza di mediane

Il 16 settembre 2014 la Commissione ha consegnato nella piattaforma CINECA un documento pdf, *Scheda Giudizi I Fascia* di 102 pagine e un documento pdf, *Scheda Giudizi II Fascia* di 179 pagine.

Nella seconda tornata si sono presentati 23 Candidati per la prima fascia di ordinario e 50 Candidati per la seconda fascia di associato. Hanno conseguito l'abilitazione: per la prima fascia 6 Candidati, pari al 26% del totale e per la seconda fascia 12 Candidati, pari al 24% del totale.

Arrivavano al giudizio della Commissione con zero mediane 4 Candidati di prima fascia e 9 Candidati di seconda fascia. In base ai criteri riportati nel verbale numero 1 del 13 marzo 2014, in seguito alla riunione telematica veniva ribadito, come per la prima tornata del 2012, che:

La Commissione considera come prerequisito, per entrambe le Fasce, il superamento di una mediana, ma ritiene che il conferimento dell'abilitazione debba fondarsi sul possesso di una produzione scientifica più ampia e qualificata di quanto questo

minimo possa indicare. Ciò non toglie che la Commissione possa prendere in considerazione, sulla base di un motivato giudizio di eccellenza della produzione scientifica, anche Candidati che non posseggano quel prerequisito (p. 2).

Nessun Candidato con zero mediane ha conseguito l'abilitazione, anche se alcuni Commissari hanno ritenuto che casi specifici meritassero, pur in presenza di zero mediane, una valutazione positiva per l'abilitazione. In questo ambito si rileva quindi un ampio margine di discrezionalità dal momento che dare un giudizio positivo, davanti alla assenza di mediane significa di fatto individuare degli elementi di eccellenza. Il punto potrebbe aprire una ampia discussione poiché presuppone l'ipotesi di trovarsi di fronte a Candidati molto meritevoli con zero mediane, con una produzione qualitativamente apprezzabile, di eccellenza, ma quantitativamente tale da non raggiungere gli indicatori di attività scientifica non bibliometrici (verbale 1, 13 marzo 2014, p. 3 e p. 5). Un esempio di giudizio individuale di uno dei Commissari ad un Candidato con zero mediane recita, nella sua parte finale, come segue:

La qualità scientifica (rigore metodologico, innovatività, originalità dei risultati) della produzione della Candidata risulta (complessivamente) di livello buono. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è di livello buono. Tra le pubblicazioni con allegato sono presenti pubblicazioni in lingua straniera. I titoli dichiarati, previa valutazione analitica, soddisfano a quanto al riguardo stabilito dalla Commissione.

Non si dimentichi che nel giudizio individuale ogni Commissario propone la sua lettura della documentazione e gli altri Commissari non possono intervenire in alcun modo. Questo va rilevato poiché si può notare come in questa Commissione la libertà di giudizio individuale è stata massima al punto da trovarsi davanti a situazioni come quella appena descritta. Il criterio canonico di partenza supponeva una valutazione, in termini di eccellenza, totalmente soggettiva, ma anche la valutazione collettiva. Includendo questa possibilità di eccellenza nei criteri si è permesso ed autorizzato ogni membro della Commissione ad operare autonomamente, fatto salvo il riscontro collettivo. A rigor di logica la mancanza di mediane avrebbe dovuto far attendere sempre un giudizio, tanto individuale quanto collettivo, non a favore dell'attribuzione dell'ASN, in realtà si nota come questo non sempre sia avvenuto, avendo alcuni Commissari constatato la non specularità tra quantità delle mediane e qualità della produzione. È pur vero che il risultato finale non ha contraddetto il criterio formalizzato nel verbale di insediamento della Commissione. Tuttavia, a parere di chi scrive aver aggiunto la specifica "un motivato giudizio di eccellenza della produzione scientifica" anche in presenza di zero mediane poteva dare adito, ed ha dato adito, a contraddizioni che po-

trebbero forse essere comprensibili se ampiamente documentate. Nulla vieta che uno studioso che presenti un articolo di due pagine su un argomento di pedagogia e storia della pedagogia, senza raggiungere almeno una mediana, possa ricevere un giudizio di eccellenza da uno o più membri della Commissione. Se questo non avviene, più che ai criteri pubblicati, si deve riferire alla deontologia professionale e al senso dei limiti che ogni persona dovrebbe aver interiorizzato, anche pensando che una eccellenza di quel genere forse dovrebbe ricevere un riconoscimento in un altro contesto, diverso dall'ASN. Va sottolineato che nella Commissione 11/D1 - Pedagogia e Storia della pedagogia non ci sono stati casi del genere.

La coerenza del settore scientifico-disciplinare

Il primo accertamento di maturità scientifica dei Candidati ha riguardato, in modo specifico, la

coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti (verbale 1, del 13, marzo 2014, p. 2).

La **tavola 1** mostra la progressiva scomparsa di domande di Candidati afferenti a gruppi disciplinari diversi da quelli dell'ASN di riferimento. Chi nella prima tornata aveva previsto una valutazione interdisciplinare senz'altro positiva da parte della Commissione, a partire dalla afferenza disciplinare, meglio rappresentata nei contenuti della produzione scientifica, ha costituito un esempio importante per i Colleghi che si sono presentati nella seconda tornata. Infatti, l'esclusione dei settori scientifico-disciplinari non di pertinenza concorsuale 11/D1 ha indotto diversi studiosi alla autoselezione delle proprie candidature e al ritiro della domanda, anche per presentarsi in forma più adeguata e

Tav. 1 - Candidati I e II fascia, per settore scientifico-disciplinare. Settore concorsuale 11/D1 - Pedagogia e Storia della Pedagogia, tornate 2012 e 2013, in valori percentuali

Settori scientifico-disciplinari	Tornata 2012		Tornata 2013	
	I Fascia	II Fascia	I Fascia	II Fascia
M-PED/01	50	32	61	26
M-PED/02	19	10	17	14
M-PED/03 e M.PED/04	6	3	0	0
Altro settore sd	3	3	0	8
Non risulta	22	52	22	52
Totale	100	100	100	100

pertinente nelle tornate successive. La lettura comparativa del 2012 e del 2013 evidenzia come nella seconda tornata la prima fascia comprenda solo Candidati del gruppo scientifico-disciplinare concorsuale, mentre nella seconda fascia troviamo ancora la presenza di altri settori specificati in psicologia, medicina, letteratura. L'ampia fascia dei "non risulta" riguarda studiosi che non dichiarano alcun settore concorsuale.

I parametri dei titoli diversi dalle pubblicazioni

Per il conseguimento dell'ASN, il rilevamento dei parametri dei titoli diversi dalle pubblicazioni pubblicati nel verbale numero 1 del 13 marzo 2014, pp. 3-5, è stato fondamentale. In generale, i parametri forse sottovalutati nella prima tornata 2012, dai Candidati compilatori delle domande, sono invece risultati molto curati nella seconda tornata, al punto che nel 2013 la gran parte delle candidature era a posto con questo criterio, ormai divenuto di dominio pubblico e costruito adeguatamente nell'arco di un anno di preparazione delle domande e degli allegati.

Riprendiamo i due elenchi evidenziando poi le differenze tra le due fasce.

Prima fascia

«Titoli (diversi dalle pubblicazioni): Parametri

- a) Impatto della produzione scientifica complessiva nei dieci anni precedenti la pubblicazione del bando e fino alla data di presentazione della domanda, valutato mediante gli indicatori (mediane) di cui all'articolo 6 e all'allegato B (indicatori di attività scientifica non bibliometrici) del D.M. 76/2012;
 - b) Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
 - c) Direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
 - d) Partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
 - e) Attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) ufficiali presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
 - f) Direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;
 - g) Partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;
 - h) Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
 - i) Risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (*spin off*), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti.
- Criteri/parametri diversi e/o integrativi (art. 3, comma 3, e art. 6, comma 5, DM 76/2012):*
- m) Supervisione di tesi di dottorato di ricerca e/o partecipazione a collegio dottorale in Italia e/o all'estero;
 - n) Acquisizione di finanziamenti competitivi in qualità di responsabile o coordinatore di progetti e attività scientifiche avente scopi pertinenti al settore concorsuale.